MOTOCICLISMO

Bandirola e Ubbiali vincono il Gran Premio di Germania

Il tedesco Haas vincitore nelle «250» e secondo nelle «125» Haas guida ancora la classifica mondiale delle «125» e «250»

SCHOTTEN, 19 — Carlo Ubbiali, alla guida di una MV Agusta, ha vinto la corsa delle 125 cmc valevole per il campionato del mondo motociclistico precedendo Warner Haas, il campione tedesco che, pur arrivando dieci secondi dopo Ubbiali conserva il primo posto nel campionato mondiale dell'annata

La corsa si è sviluppata su sette giri per un totale di chilometri 112,560 Soltanto la gara delle 125 cmc e quella delle 250 cmc della riunione di Schotten per il G. P. Motociclistico di Germania saranno valevoli per il titolo mondiale. La Federazione Internazionale ha difatti stabilito, nella sua riunione della settimana scorsa, che le gare delle 350 e 500 non saranno comprese fra quelle che servono per l'attribuzione del titolo:

Ecco i risultati:

1) Carlo UBBIALI (Italia) su MV Agusta in 1,00'34"7, alla media di km 11.500; 2) Werner Haas (Germ.) su NSU, 1,00'46"4 media 111,400; 3) Otto Daiker (Germ.) su NSU, 1,00'67"9 (km. 110,800); 4) Angiolino Copeta (Italia) su MV Agusta, 1,02'06"8 (km 108,700); 5) Reichert (Germania) su NSU, 1,3'11"4; 6) Lotte (Germania) su MV Agusta, 1,03 37' 1.

Il giro più veloce è stato segnato da Haas alla media di km 114,400.

Bandirola su MV vince poi la gara delle «350» non valevole per il campionato del mondo Bandirola ha percorso i 160 chilometri del circuito in 1 ora 20'01" e 7/10 alla media di chilometri 120,500 all'ora

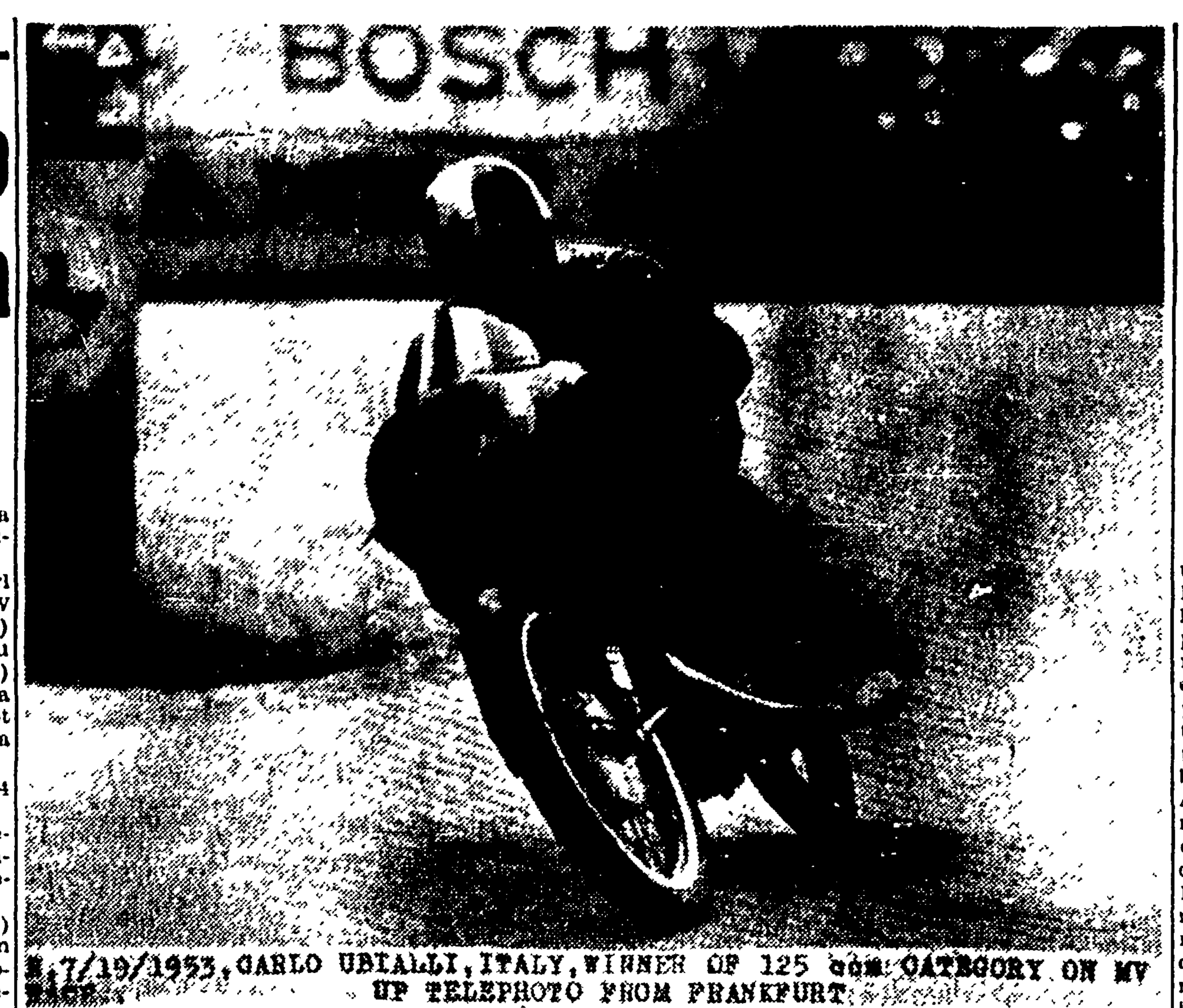
Secondo si è piazzato Karl Hoffmann (Germania) su DKW alla media di km 119,100; 3) Mudford (Nuova Zelanda) su AJS alla media di km. 119; 4) Scott (Australia) su AJS alla media di km. 116 600; 5) Collot (Francia) su Norton alla media di km 114 100

Di 32 partenti, soltanto 14 hanno completato la gara.

La corsa delle 250 cmc, valevole per il campionato mondiale della categoria, ha dato il seguente risultato:

1) Werner Haas (Germania) su NSU che copre i 144,7 km. in 1, 12'30"4 alla media di chilometri 119,800, 2) Albino Montanari (Italia) su Guzzi in ore 1,13 15" alla media di chilometri 118,600; 3) Hehl (Germania) DKW alla media di chilometri 118,400

Haas è in testa alla classifica generale del campionato mondiale anche per la classe 250 con 22 punti, seguito dall'inglese Fercus Anderson con 14 punti da Alano Montanari e dal tedesco Wuensche con 6 punti ciascuno, dall'inglese Amstrong e da Hobl con 4 punti ciascuno



Il campione del mondo Carlo Ubbiali, su M.V., fotografato in piena azione (Telefoto)

SPORTS INVERNALI

Gli sciatori azzurri vittoriosi nella Coppa Solda

Giuseppe Plattner e Carlo Gartner battono austriaci, tedeschi e svizzeri - L'olimpionico Prawda al 5. posto

BOLZANO, 19. — Con la partecipazione di campioni di quattro nazioni ha avuto luogo lo slalom gigante per la «Coppa Solda». La prova, già difficile, è stata resa maggiormente ardua dal cattivo tempo. Difatti fin dal primo mattino un violento nubifragio aveva colto gli atleti mentre si recavano al rifugio Casati per prendere il via.

Il percorso si snodava attraverso 40 passaggi obbligati n nei pressi del Rifugio Milano, a quota 2700. Lunghezza del percorso 1200 metri, con 500 metri di dislivello

Carlo Gartner in azione

Gli italiani sono riusciti a tenere in iscacco i campioni austriaci, tedeschi e svizzeri. Ai primi due posti si sono piazzati infatti gli azzurri Plattner e Carlo Cartner. La terza piazza è stata occupata dall'austriaco Heicher, mentre l'olimpionico Prawda, pronosticato sicuro vincitore, si è piazzato al 5. posto, preceduto da un altro italiano, Burrini.

Fra le donne, assente la campionessa Mahringer, ha vinto la tedesca Rosa Amorth.

Kaute, di Vipiteno, si è affermato tra i terza categoria e il tedesco Hanspater ha fatto registrare il miglior tempo nella categoria junior.

Ecco le classiche:

I Categoria: 1) *Plattner* Giuseppe Italia) 1'47"3; 2) Cartner Carlo Italia) 1'47"6; 3) Heicher Franz Austria) 1'50"4; 4) Burrini Italo (Italia) 1'53"8; 5) Prawda Cristian (Austria) 1'51"

Categ. femminile: 1) *Amorth* Rosa (Germ.) 2'04 4; 2) Knapp Evi (Austria) 2'05"; 3) Wiff Rosa (Austria) 2'15"; 4) Amortn Annj (Germania) 2'23"3; 5) Polo Liliana (Italia) 4'25"4.

Categoria juniores: 1) *Hanspater* Lanick (Germania) 2'00"6; 2) Strecher Hains (Austria) 2'10" 3) Laiter Mattia (Austria) 2'12"; 4) Widmann Otto (Austria) 2'12" e 3; 5) Schenck Pietro (Germania) 2'17"3

3a Categoria: 1) *Kaute* Erbert (Italia) 2'04"6; 2) Witt Teo (Italia) 2'04"9; 3) Thoeni Giorgio (Italia) 2'05"3.

Successo del raduno dei « parillisti »

Convocati dal concessionario per la Lazio della Moto Parilla, signor Renato Landini, centinaia di motociclisti, provenienti da ogni parte del Lazio, si sono ieri dati convegno a Roma.

Due imponenti colonne variopinte ed imbandierate hanno invaso le vie di Roma e, riunitesi in un unico rombante corteo si sono dirette verso l'EUR '53, ove ha avuto luogo l'estrazione di ricchi premi; una moto Parilla Tipo Bracco 125; una coppa Parilla; macchine fotografiche, ecc., offerti dalla moto Parilla di Milano e dal signor Landini stesso.

IPPICA

I risultati di Villa Glori

PREMIO CAMPITELLI - Lire 315.000 m. 2000: 1) *Bora* (Ar. Cicognani) 1'25"9; 2) Atlantico; 3) 20, 14, 17 (68). Naviero: N.P. Ireneo r.p. Tot

PREMIO MACAO - L. 262 500 m. 1700: 1) *Zabro* (U. D'Errico) 1'23"9; 2) Nola; 3) Macri, 4) Bramata, Tot. 14, 12 14 (23) 37.

PREMIO FLAMINIO (disc.) - L. 200 000 m. 2040: 1) *Savarna* (F. Capanna) 1'26"2; 2) Mimosa, 3) Doge; 4) Llavolo Nero. Tot. 164, 48 3 (236) 134.

PREMIO COLONNA - L. 300 000 - m 1660: 1) *Negrone* (U Bottoni) 1'23"8, Adrianotere; 3) Sciacallo, 4) Fortunone; Tot. 28, 16 21 (50) 541.

PREMIO NOMENTANO - Lire 315 000 m. 1700: 1) *Bei* (U. Bottoni) 1'23"5; 2) Notorio; 3) Bedelia; 4) Novorajo; Tot 17, 15 17 23 (54) 38.

PREMIO CAMPO MARZIO - L. 250 000 m. 2000: 1) *Velletri* (U. D'Errico J.) 1'24"8; 2) Caneva, 3) Brigida, 4) Lucena, Tot. 126, 42 32 25 (536) 100.

PREMIO FLAMINIO (disc.) - II Div.: 1) *Caboto* (Al. Cicognani) 1' 26"2; 2) Murzuk, 3) Terrone, 4) Mammito; Tot. 38 21 26 (96) 241 D.A. 8065.

PREMIO TRITONE - (L. 1 milione m. 2000): 1) *Vizio* (U. Bottoni) in 1'22"6,2; 2) Emisfero, 3) Ugayalli, 4) Montana. Tot. 11 11 15 13 (71) 17.

SCHERMA

Al francese Christian D'Oriola il titolo mondiale di fioretto

Al 2. e al 3. posto Edo Mangiarotti e Di Rosa - Giornata nera di Renzo Nostini - Prima vittoria delle fiorettiste azzurre

(Nostro servizio speciale)

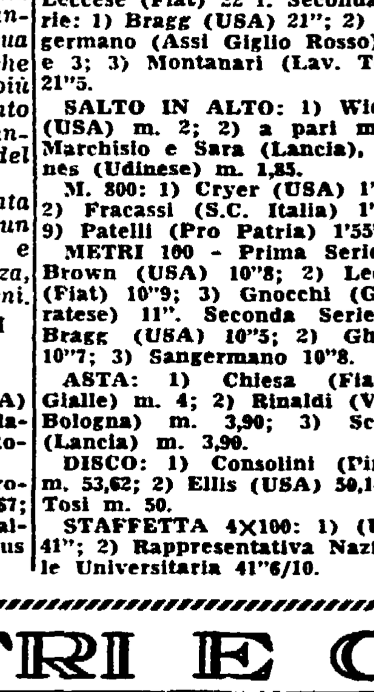
BRUXELLES, 19. — Ancora una volta Christian D'Oriola ci ha dato un grosso dispiacere. La Francia aveva già vinto per precipuo merito suo, il titolo mondiale di fioretto a squadre, e stasera si è impadronita, sempre per merito di questo autentico fuoriclasse, anche del titolo individuale. E' stata una battaglia lunga, dura e incerta. Al quart'ultimo assalto del girone Edoardo Mangiarotti, il quale aveva cominciato in sordina facendosi battere da Di Rosa e dal «rosso» Rommel, ma poi si era ripreso brillantemente, si è trovato in pedana con D'Oriola, che fino a quel momento era passato di vittoria in vittoria

L'assalto D'Oriola-Mangiarotti ha dato veramente al pubblico dieci minuti da cardiopalma, non solo per la posta in gioco, ma per le finezze stilistiche, lo impeto, l'astuzia con cui i due avversari si sono contesi ogni botta. Infine il milanese ce l'ha fatta.

A questo punto tutto era nelle mani di Manlio Di Rosa. Il piccolo e nervoso mancino livornese, infatti, aveva subito una sola sconfitta, come D'Oriola; anche per lui era stato fatale l'incontro con Rommel, il D'Artagnan della squadra di Francia. Ebbene, Di Rosa e D'Oriola si sono trovati di fronte proprio nell'ultimo assalto.

Ma, digraziatamente, è apparso subito chiaro che le cose sarebbero finite male per l'azzurro. Il francese appariva calmissimo, mentre Di Rosa era più nervoso ancora del solito. E fin dall'inizio D'Oriola è passato a condurre, mettendo a segno tre botte una dietro l'altra ha reagito il livornese, con la forza della disperazione, rimontando fino al 3-2; ma poi D'Oriola è ripartito all'attacco, e ha concluso rapidamente l'incontro, vincendolo per 5-2.

Queste le fasi conclusive, e decisive, del lungo torneo individuale. Degli italiani, Mangiarotti e Di Rosa hanno avuto, come si è detto degli alti e bassi; Spallino, ancora inesperto, è finito al sesto posto mentre Renzo Nostini in giornata nerissima come già l'altra sera nell'incontro decisivo del torneo a squadre, chiude la graduatoria dei finalisti. Carpaneda e Bergamini sono caduti nelle semifinali.



Christian D'Oriola

Nel campionato femminile di fioretto a squadre, iniziatosi stasera, l'Italia ha battuto il Belgio per 14 vittorie a 2

JEAN BONNARD

La classifica finale

1) D'Oriola (Fr.), 6 vitorie e 19 stoccate ricevute: D'Oriola ha battuto Di Rosa 5-2, Lataste 5-3, Spallino 5-2, Nostini 5-2, Remmel 5-2, Tilly 5-3

2) Mangiarotti Edoardo (It.), 5 vittorie e 20 stoccate: ha battuto Lataste 5-0, D'Oriola 5-4, Spallino 5-1, Nostini 5-4, e Tilly per 5-1.

3) Di Rosa (It.), 5 vittorie e 24 stoccate: ha battuto Mangiarotti 5-4, Lataste 5-4, Spallino 5-2, Nostini 5-4 e Tilly 5-0

4) Tilly (Ungh.), 3 vittorie e 29 stoccate: ha battuto Lataste 5-2, Spallino 5-3, e Remmel 5-4; 5) Remmel (Fr.), 3 vittorie e 31 stoccate (ha battuto Di Rosa 5-4, Mangiarotti 5-4, e Spallino 5-3); 6) Spallino (It.), 2 vittorie e 30 stoccate (ha battuto Lataste 5-1 e Nostini 5-4); 7) Lataste (Fr.), 2 vittorie e 30 stoccate (ha battuto Nostini 5-2 e Remmel 5-3); 8) Nostini (It.), 2 vittorie e 31 stoccate (ha battuto Remmel 5-2 e Tilly 5-4).

ATLETICA LEGGERA

Due primati mondiali stagionali battuti nella riunione torinese

Culbreath (USA) 400 hs in 51"3 e Bragg (USA) 200 m. in 21" - Buoni risultati di Consolini (disco a m. 53,62), Sangermano (21"3 200 m.), Maggioni (3'56"4 1500 m.) e Ghiselli (10"7 100 m.)

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 19. — Due primati stagionali mondiali (400 ostacoli: Culbreath, 51"3; 200 metri con curva: Bragg, 21"), un atleta sotto l'1'50" negli 800 metri ed un altro sui 54 metri nel disco. Altri tempi e misure di valore mondiale ad opera degli americani e numerosissime ottime prestazioni degli atleti italiani. Questo è stato il positivo della riunione allo Stadio Comunale alla quale hanno fatto corona oltre settemila spettatori.

La gara che ha dato il tono alla giornata è stata proprio quella d'apertura, i 400 metri ad ostacoli. A dir la verità non erano molti quelli che speravano che il nostro Filiput avrebbe potuto impegnare seriamente il nuovo asso mondiale della specialità, il tarchiato negretto dalle gambe storte, Josh Culbreath.

Alla prova dei fatti invece abbiamo avuto la lieta sorpresa di un Filiput che ha abbordato in leggero vantaggio le prime barriere. Il goriziano era in quinta corsia e costituiva un ottimo punto di riferimento per Culbreath che era immediatamente alle sue calcagna in quarta.

Cominciava così un duello emozionante; l'americano riguadagnava leggermente terreno sulla seconda barriera ed i due avversari affrontavano poi alla pari la terza e la quarta. Si notava che il passaggio dell'americano sull'ostacolo non era certo ortodosso; ma quanto ritmo, quanta potenza, quale precisione nei trentacinque metri centrali!

L'andatura era infernale e senza attimi di sosta. Al settimo ostacolo, che il negretto dal viso grigiastro passava come sempre rannicchiato, egli poteva avere una scarsa falcata di vantaggio sul goriziano. Qui purtroppo Filiput mollava visibilmente mentre Culbreath piazzava invece il suo spunto finale, aumentando considerevolmente il suo vantaggio, anche perchè il rappresentante della «Gallaratese» preferiva terminare sulla spinta.

All'annuncio del 51"3 il pubblico applaudiva a lungo. Come dicevamo tale tempo è il migliore nel mondo quest'anno, non solo: ma esso è anche il quinto di tutti i tempi e mai nulla di simile è stato ottenuto sulle piste italiane.

E' veramente da deplorare che Filiput non si sia impegnato fino sul filo; egli avrebbe potuto ottenere quel 52" netto che avrebbe dimostrato che le sue possibilità fisiche sono ancora intatte.

Dopo Culbreath lo spettacolo più interessante ci è stato offerto da Arthur Bragg più sui 200 metri che sui 100 prova questa che è stata inclusa allo ultimo momento nel programma. Caviglie sottili, gambe affusolate ma coscie formidabili, egli ha fatto vedere che cosa si intendeva per partenza negli Stati Uniti: una vera esplosione di muscoli al colpo di pistola con un posarsi alterno del centro di gravità del corpo sul piede che spinge.

Ciò conferisce all'atleta un atteggiamento non certo irreprensibile dal punto di vista estetico. Ma già dopo dieci metri Bragg era ben avanti a tutti. Ghiselli nei 100 metri e Sangermano nei 200 sono stati i suoi competitori più accaniti; anzi Sangermano ha dato l'impressione di avvicinarsi al negro sul rettilineo.

E se normale appare il 10"5 di Bragg sui 100 ben altro valore ha invece il suo 21" netti sulla doppia distanza. L'americano sui 200 metri ha trascinato al primato personale tutti i nostri: notevole è non solo il 21"3 di Sangermano (tenete presente che il primato italiano di Mariani è di 21'2); ma anche i 21"5 e 21"6 dei redivivi Montanari e Vittori ed il 21"7 di Ghiselli.

Lea non ha certo faticato a vincere i 400 metri. Partito in maniera veemente, ha affrontato la curva con netto vantaggio; ciò lo ha convinto in seguito a rallentare ed il tempo di 47"7 non è certo di quelli che fanno gridare al miracolo. Ne ha approfittato Grossi, in tenace lotta con Lombardo, per arrivare sul filo a distanza non mortificante; anzi il «pirelliano» ha avuto la soddisfazione di registrare il miglior risultato stagionale italiano. Buono lo scomposto Paoletti arrivato per la prima volta sotto i 49"; il che non è poco per l'anniversario al secondo anno di attività.

Cryer vincendo gli 800 metri nel suo primato personale (1'49" e 7 decimi) ha distanziato notevolmente i nostri atleti; di notevole il fatto che egli è rimasto sorpreso dallo scatto degli italiani in partenza, tanto da rimanere ingoiato nel gruppo per quasi 200 metri. Poi si è disteso e addio....

Da segnalare il vecchio Fracassi che avendo il dente avvelenato con la FIDAL, che lo aveva escluso dall'incontro Italia-Germania, con una accorta tattica temporeggiatrice si è preso il lusso di superare nel finale il giovane Patelli.

Le tre maglie bianche americane impegnate nei 1500 non si sono certo risparmiate. Rimaste al primo giro confuse nel gruppo infuriato ne sono uscite poi fuori, automaticamente continuando sempre con la stessa andatura. Nel finale si è assistito ad un continuo sorpasso. E quel che è strano il terzo all'arrivo è stato proprio lo specialista del miglio Dwyer; superato anche dal tenace piccolo Capozzoli proprio sul filo, vincitore il lungo Druetzler che passa con disinvoltura dai 1500 ai 5000 con tappe significative sulle siepi dei 3000.

Se il salto in lungo ha un po' deluso il pubblico a causa di un Brown sui m. 7,12 e tutti gli italiani molto al di sotto dei 7 metri (un altro vecchio, Nay s'è tolta la soddisfazione di battere i nazionali di Italia-Germania) il salto in alto ci ha dato un Wiener al di là dei 2 metri fin dalla prima prova.

L'unica sconfitta i «yankee» l'hanno dovuta registrare per mano di Consolini giunto con scioltezza a 53.62 Ellis, che ha sconfitto Tosi, non ha certo lanciato sfruttando tutta la sua enorme potenza; pensate che oggi in piedi su un gradino più basso di Consolini, al momento della premiazione superava ancora col suo ciuffo la testa del veronese.

Anche la staffetta è andata agli ospiti: 41" secondi, con un cambio (il primo) difettoso e con gli altri due di sicurezza, non è certo cosa di tutti i giorni.

BRUNO BONOMELLI

Il dettaglio tecnico

400 m. hs.: 1) Culbreath (USA) 51"3; 2) Filiput (Gallaratese) 52"6; 3) Latini (Cus Roma) 54"9.

LANCIO DEL PESO: 1) Profeti (Assi Giglio Rosso) m. 14,67; 2) Dalla Fontana (Fiamme Gialle) m. 14,30; 3) Paolone (Cus Catania) m. 13,47.

CORSA PIANA M. 100 femminile - Prima Serie: 1) Greppi 12"3; 2) Bartani 12"4; 3) Conderso 12"5. Seconda Serie: 1) Musso (Augusta Bra) 12"5. Finale: 1) Musso (Augusta Bra) 12"4; 2) Greppi (S.C. Bergamo) 12"4 a spalla.

SALTO IN LUNGO: 1) Brown (USA) m. 7,12; 2) Nay Oleari (Vigevano) m. 6,89; 3) Druetto (Giovane Biella) m. 6,89.

M. 1500: 1) Dreutzler (USA) 3'51"4; 2) Capozzoli (USA) 3'51"6; 3) Dwyer (USA) 3'51"6 a spalla; 4) Maggioni (Gallaratese) 3'56"4.

CORSA PIANA 400 M.: 1) Lea (USA) 47"7; 2) Grossi (Pirelli) 48"4; 3) Lombardi (Fiamme Gialle) 48"7.

SERIE NAZIONALE: 1) Jacob (Ata Trento) 49"5; 2) Massai (Assi Giglio Rosso) 49"8; 3) Bianchessi (S.C. Italia) 50".

M. 200: - Prima Serie: 1) Gnocchi (Gallaratese) 22"; 2) Leccese (Fiat) 22"1. Seconda Serie: 1) Bragg (USA) 21"; 2) Sangermano (Assi Giglio Rosso) 21" e 3; 3) Montanari (Lav. Terni) 21"5.

SALTO IN ALTO: 1) Wiesner (USA) m. 2; 2) a pari merito Marchisio e Sara (Lancia), Bernes (Udinese) m. 1,85.

M. 800: 1) Cryer (USA) 1'49"7; 2) Fracassi (S.C. Italia) 1'54"9; 9) Patelli (Pro Patria) 1'55"5.

METRI 100 - Prima Serie: 1) Brown (USA) 10"8; 2) Leccese (Fiat) 10"9; 3) Gnocchi (Gallaratese) 11". Seconda Serie: 1) Bragg (USA) 10"5; 2) Ghiselli 10"7; 3) Sangermano 10"8.

ASTA: 1) Chiesa (Fiamme Gialle) m. 4; 2) Rinaldi (Virtus Bologna) m. 3,90; 3) Scaglia (Lancia) m. 3,90.

DISCO: 1) Consolini (Pirelli) m. 53,62; 2) Ellis (USA) 50,14; 3) Tosi m. 50.

STAFFETTA 4X100: 1) (USA) 41"; 2) Rappresentativa Nazionale Universitaria 41"6/10.

NUOTO

Branco Zizech supera Pucci nella classica "Coppa Bissolati"

Stella e Pennecchini della "Rari Nantes" di Roma al terzo e al quarto posto

Ad undici anni di distanza dal lontano 1942, lo slavo Brando Zizech, ormai naturalizzato italiano, ha vinto per la seconda volta la Coppa Bissolati, la più classica delle gare romane di nuoto.

La sua partecipazione alla gara è stata incerta fino all'ultimo momento, dato che la sera del sabato aveva dovuto sostenere un incontro di pallanuoto con la sua squadra, l'Olona di Milano. Dopo aver viaggiato tutta la notte, lo slavo-milanese è giunto appena in tempo per presentarsi alla partenza.

La sua probabile assenza e la rinuncia già dichiarata del campione italiano Romani avevano fatto pendere la bilancia del pronostico verso Edoardo Pennecchini vincitore della passata edizione, ma ieri l'altleta della R.N. Roma non era nelle migliori condizioni di forma ed anche senza Zizech difficilmente avrebbe vinto la prova.

La nota lieta della giornata è stata data da Pucci, un allievo diciottenne di Renato Candela, che si è posto fin dall'inizio dietro lo slavo, ingaggiando un duello che si è protratto fino agli ultimi metri e rimanendo battuto solo per la inesperienza di gara e per la poca conoscenza del fiume e delle sue correnti. I due hanno fatto gara a sè, staccati di una cinquantina di metri da Pennecchini, dal consocio Stella e dal napoletano De Rosa. Gli altri non sono mai esistiti, troppo lontani per infastidire i cinque di testa.

La cronaca è lineare come la gara di Zizech. Alla partenza lo slavo ha preso subito la testa seguito da Pucci. Pennecchini, De Rosa, Stella e Casolino. I due in testa non faticano molto a prendere due o tre metri di vantaggio e a Ponte Duca d'Aosta il distacco da Pennecchini è già di una diecina di metri.

A Ponte Risorgimento, passato dopo 17'15" di gara, Pennecchini e De Rosa, con Stella leggermente staccato, si trovano ad una trentina di metri da Zizech e Pucci che camminano appaiati.

Appena passato il ponte Pucci opera un allungo e si porta in testa, ma lo slavo non fatica a riportarsi su di lui, deciso a non farsi distaccare dal più giovane rivale. Benchè stanco, si vede che la nuotata di Zizech è facile e, sfruttando abilmente tutti i correntini riesce a contenere l'attacco del laziale.

A Ponte Matteotti (24' di gara) i due sono di nuovo insieme mentre Pennecchini, Stella e De Rosa, a più di 50 metri dai primi, lottano accanitamente per staccarsi a vicenda. A Ponte Margherita (28' di gara) Zizech e Pucci si apprestano a disputare il serrate finale. Zizech allunga, Pucci si lascia sorprendere, cerca di rimontare all'interno ma non può impedire allo slavo di prendere tre metri di vantaggio. Dietro di loro Stella e Pennechini, distaccato De Rosa, ingaggiano una entusiasmante volata che li porta fin sul traguardo appaiati. E' difficile stabilire chi è passato primo; per una mano il terzo posto è assegnato a Stella. A pochi metri il napoletano De Rosa quindi gli altri. Ottima, come sempre, l'organizzazione della R. N. Roma, curata dall'infaticabile Lanza.

REMO GHERARDI

L'ordine d'arrivo

1) Zizech Brando (Olona Milano) che compie i 3,500 metri circa del percorso in 30'31"; 2) Pucci (S.S. Lazio); 3) Stella (R. N. Roma); 4) Pennecchini (R.N. Roma); 5) De Rosa (Can. Posillipo); 6) Picchetti (Can. Posillipo); 7) Ferri (Romana Nuoto); 8) Casolino (R.N. Termoli); 9) Chiri; 10) Rossi.

Zizech dopo la brillante vittoria conquistata sul Tevere

Scheda TOTIP

LA COLONNA VINCENTE: x, 1; 2, 1; x, 1; 1, 1 (x 2); 1, x; 1, 2 - MONTE PREMI: L. 39.084.886 - Le quote si conosceranno oggi.

NELLA TERZA PROVA DEL CAMPIONATO LAZIALE ALLIEVI

Barbarossa vince per distacco nel duro Circuito di Frosinone

Ai posti d'onore Leonardo e Cesano a 55" - Il gruppo regolato da Bizzacchero a 2'10"

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 19 -

Che magnifica gara è stata questa terza prova del campionato laziale che ha visto allineati alla partenza in piazza del Comune il flor fiore degli allievi del Lazio.

La lotta ingaggiata dai più forti fin dalla partenza, ha premiato il miglior giovane di una squadra romana: il trionfalino Barbarossa il quale ha saputo distribuire con intelligenza e con tenacia le sue forze Il trionfalino Barbarossa, infatti a circa quattro Km dal traguardo è riuscito a fuggire dal gruppo dei primi e si è avviato tutto solo lungo la ripida salita di Frosinone dove era posto il traguardo che ha tagliato per primo. L'avversario più temibile del vincitore è stato il generoso Cesano il quale però si è lasciato riprendere dalla fuga decisiva

Alle ore 16.10 precise sotto un sole cocente 91 concorrenti hanno preso il via dalla piazza del Comune. Scalata la breve rampa al centro del paese, la lunga schiera dei concorrenti si è lanciata giù a capofitto lungo la ripida discesa di Frosinone.

Al termine del primo giro, che traversa il centro della cittadina i trionfalini sono già in testa seguiti a ruota dai ragazzi della Lazio e dell'Audace di Latina.

Anche il secondo giro vede sempre al comando i ragazzi della Trionfale tallonati dal forte Cesano

Compiuti i primi due giri para Km. 18, i concorrenti si inoltrano per la via provinciale che conduce a Giglio di Veroli e quindi fino a Torrice dove Minciotti vince il premio di traguardo. In questo tratto l'andatura si fa sempre più sostenuta; in testa scattano Barbarossa, Cesano, Leonardo, Baldassarri, Bizzacchero e altri che spingono a pieno pedale e in breve prendono al grosso del gruppo un vantaggio di 30". Poco prima che i concorrenti riprendessero la via Casilina, un gruppetto degli inseguitori però reagiva energicamente si staccava dal grosso e per opera di Santucci si ricongiungevano in breve con i primi.

Si ritorna a Frosinone per compiere altri due giri pari a .. Km. Al passaggio di Frosinone il trionfalino Barbarossa opera un deciso allungo che taglia di netto in due tronconi il gruppetto dei fuggitivi

Nell'ultimo giro è Barbarossa invece che riesce ad evadere, a staccare di forza i suoi compagni di fuga ed a prendere un vantaggio di 55". Mancano solo 4 Km. al traguardo e la fuga del trionfalino sarà coronata dal successo. Infatti taglia il traguardo solo seguito a 55" dal compagno di squadra Leonardo e da Cesano e da Ballarin.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Barbarossa Federico. Ciclistica Trionfale che compie i Km 82 in ore 2.18' alla media di Km. 35 640; 2) Leonardo Giorgio idem a 55"; 3) Cesano, Ciclistica Audace Latina; 4) Ballarin, Ciclistica Nulli; 5) Bizzacchero, Ciclistica Lazio a 2'10"; 6) Valmaggi, Ciclistica Terracini; 7) Baldassarre, Ciclistica Trionfale; 8) Marazotti, idem; 9) Bianconi, Audace Latina; 10) Maldi, idem.

MARIO VALLEROTONDA

L'olimpionico Dordoni campione di maratonina

I romani Cascino e Bomba ai posti d'onore

SPOLETO, 19 — Dordoni ha vinto con facilità il campionato di maratona di marcia svoltosi oggi a Spoleto nel classico percorso del circuito della Rocca ripetuto diciassette volte. Il romano Cascino ha lottato strenuamente per rimontare la svantaggio finale, ma senza per altro riuscirvi. All'arrivo 1'3" lo dividevano dal piacentino.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) DORDONI Giuseppe (Polisportiva Diara Piacenza) che compie il percorso di km. 20 in ore 1,45'15"; 2) Cascino (Cus Roma); 3) Bomba Borga (Prato Roma); 4) Marcelli (Polisportiva Biasi); 5) Stefani (Libertas Latina); 6) Polazzo; 7) Fanelli; 8) Arcangeli; 9) Desiderio; 10) Da Bernardo; 11) Nuzzo; 12) Varminati; 13) Misto.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi riposo Domani, alle ore 21, replica della «Gioconda» di A. Ponchielli (rappr. n. 14), diretta dal maestro Angelo Questa. Interpreti principali: Maria Caniglia, Maria Benedetti, Corinna Vozza, Gianni Poggi, Paolo Silveri e Vito De Taranto. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Cesar Barlacchi. Le danze saranno eseguite da Attilia Radice, Guido Lauri, Filippo Morucci e dal Corpo di ballo del Teatro.
Mercoledì 22 riposo e giovedì 23 replica del «Trovatore».
BELVEDERE DELLE ROSE: Ore 21,15: Varietà internazionale
GOLDONI (P.zza Zanardelli): Ore 21,30: Vecchia Roma di Gigliozzi e De Chiara con la partecipazione artisti Radio Campidoglio
COLLE OPPIO: Questa sera, alle ore 21,15, prima di «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,30: «La tavola rotonda» di G. Giannini
TEATRO DEI SETTEMILA: Domani ore 21: Serata inaugurale della grande rivista americana su ghiaccio «Holiday on ice»

Da venerdì 24 alle
SPLENDORE
LA DONNA DEL MIO DESTINO
con JEAN GABIN

ARENE

Appio: La donna della maschera di ferro
Ars: Francis alle corse
Aurora: Il messicano
Castello: Le avventure del capitano Honerblower
Corallo: Perdonami
Crist. Colombo: Forza Giorgio
Delle Terrazze: La banda dell'auto nera
Dei Pini: Anna
Esedra: Ammutinati dell'Atlantico
Esposizione: Io Amleto
Felix: Gilda
Ionio: Il magnifico scherzo
Laurentina: Cameriera bella presenza offresi
Lucciola: Cuore ingrato
Lux: Il pescatore della Luisiana
Monteverde: Sansone e Dalila
Nuovo: I dieci della legione
Prenestina: Gli amori di Carmen
Taranto: Marito e moglie
Venus: Un giorno a New York

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Cielo giallo e rivista
Ambra-Iovinelli: Il giuramento dei Sioux e rivista
La Fenice: Romanzo d'amore e rivista
Principe: L'aquila e il falco e rivista
Ventun Aprile: Le colline non camminano e rivista
Volturno: Il delitto del secolo e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il sentiero dell'odio
Acquario: Asso pigliatutto
Adriano: Il cavaliere del deserto
Alba: Angeli senza cielo
Alcyone: La donna dalla maschera di ferro
Ambasciatori: Nuda ma non troppo
Aniene: La corriera della morte
Apollo: Il generale Quantrill
Appio: La donna dalla maschera di ferro
Aquila: Città in agguato
Arenula: Atlantide
Ariston: La signora Skeffnighton - Aria condizionata
Astoria: L'inchiesta è aperta
Astra: Il solitario del Texas
Atlante: Le avventure di Marco Polo
Attualità: Il libro della Jungla
Augustus: Femmine bionde
Aurora: Carabina Williams
Ausonia: Il terrore dei Mavajos
Barberini: La tragedia di Anna Karenina
Bologna: L'altra bandiera
Capitol: Uomini
Capranichetta: Odette agente S/23
Castello: Le avventure del capitano Honerbiorer
Centocelle: Jak il bucaniere
Cine-Star: Il terrore di Navajos
Clodio: La belva dell'autostrada
Cola di Rienzo: Credimi
Colombo: Forza Giorgio
Colonna: Ragazze inquiete
Colosseo: Sabbie mobili
Corallo: Perdonami
Cristallo: Il fantasma dell'opera
Delle Maschere: La divisa piace alle signore
Delle Terrazze: La banda dell'auto nera
Delle Vittorie: Io Amleto
Del Vascello: L'altra bandiera
Delle Vittorie: Credimi
Diana: Ali del futuro
Doria: Fulmine nero
Eden: La donna dalla maschera di ferro
Espero: Il capitano di Castiglia
Europa: Odette agente S/23
Excelsior: Rancho Notorius
Farnese: Fulmine nero
Faro: Condannatelo
Fiamma: Di notte per le strade
Fiammetta: Kiss an Run (Affair a Stronger) con J. Simmons V. Macture. - 17,45 - 19,45 22.
Flaminio: Il terrore di Londra
Fogliano: Laltra bandiera
Fontana: Festival films Benedetti - «Totò terzo uomo»
Galleria: La signora Skeffnighton - Aria condizionata
Giulio Cesare: La donna che volevano linciare
Golden: L'uomo nell'ombra - Film tridimensionale
Imperiale: Mani insanguinate
Impero: Voto di marinaio
Induno: Il terrore dei Navajos
Ionio: Mia moglie si sposa
Iris: Anema e' core
Italia: Sabbie mobili
Lux: I pescatori della Luisiana
Manzoni: Le miniere di re Salomone
Massimo: Uomini alla ventura
Mazzini: L'isola del peccato
Metropolitan: Io Amleto - aria condizionata
Moderno: Ammuntinati dell'Atlantico
Moderno Saletta: L'amore più grande
Modernissimo: Sala A: Il generale Quantrill
Sala B: Il ribelle dalla maschera nera
Nuovo: I dieci della legione
Novocine: Altri, tempi
Odeon: Jeff lo sceicco ribelle
Odescalchi: Maria Walewska
Olympia: Noi due soli
Orfeo: Il terrore di Londra
Ottaviano: Femmine bionde
Palazzo: Le avventure di Pinocchio - Gli allegri naviganti

Al Cinema REALE
ARIA REFRIGERATA
Oggi: L'ALTRA BANDIERA

Palestrina: Nervi d'acciaio
Parioli: Perdonami se mi ami
Planetario: Fucilato all'alba
Plaza: Marito per forza
Plinius: La valle della vendetta
Preneste: Voto di marinaio
Primavalle: La dinastia dell'odio
Quirinale: L'isola delle sirene
Quirinetta: Un grande amore di Paganini - In. spett. ore 17,30
Reale: L'altra bandiera
Rex: Il terrore dei Novajos
Rialto: Fidanzata di tutti
Rivoli: Un grande amore di Paganini - Inizio spett. ore 17,30
Roma: Ultimo perdono
Rubino: Il mondo le condanna
Salario: Donne e giganti
Sala Umberto: Sensualità
Salone Margherita: Vecchia America
Savoia: La donna dalla maschera di ferro
Silver Cine: Il pirata Yankee
Splendore: L'eterna armonia
Stadium: Tarantella napoletana
Supercinema: Il cavaliere del deserto
Tirreno: Il solitario del Texas
Trevi: Me li mangio vivi
Trianon: L'ingenua maliziosa
Trieste: Il solitario del Texas
Tuscolo: Perfido invito
Ventun Aprile: Platino - Il solitario del Texas
Verbano: Matrimonio all'alba
Vittoria: Il terrore dei Novajos
Vittoria Ciampino: Risposiamoci tesoro

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 20,45, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.